

L'INIZIATIVA CONFRONTO SULLE POVERTÀ A MILANO E LIGHT DINNER A UN EURO

Ruben va oltre il cibo con settemila invitati

-MILANO-

NON È UNA MENSA ma un vero ristorante in cui si sceglie cosa mangiare sul menu, si chiacchiera, si gioca, si sta insieme in allegria. Alla fine il conto: simbolico, di un euro. È Ruben, il ristorante solidale di via Gonin 52 in zona Lorenteggio creato dalla fondazione Ernesto Pellegrini onlus, da quattro anni una boccata d'ossigeno per le persone in difficoltà.

Ieri è stato giorno di festa: il mattino è stato dedicato a un confronto a più voci sulle nuove povertà a Milano, il pomeriggio all'open day con musica dal vivo, stand informativi, animazioni e attività, incontri con i volontari e

“light dinner” a un euro, secondo la tradizione di Ruben. In quattro anni di vita questo ristorante solidale ha conquistato oltre 7mila persone, il numero dei tesserati.

«**IN MEDIA** sono in 250 a sedersi la sera tra i tavoli, di cui 80 bambini tra 0 e 12 anni. E ci sono sia italiani (il 56 per cento) sia stranieri, molti di seconda generazione (il 44 per cento). Tutti serviti da oltre cento volontari che si danno il cambio durante la settimana e due operatori fissi, mentre in cucina lavora uno staff di sei persone messo a disposizione dalla fondazione Ernesto Pellegrini onlus», spiega il respon-

sabile di Ruben, Christian Uccellatore. Ma non c'è solo cibo: Ruben promuove progetti. Intanto, dieci commensali - tra muratori, elettricisti e non solo - hanno ristrutturato cinque alloggi popolari da destinare a un progetto di housing per il «transito veloce» di chi è in difficoltà. E ora sono attivi due progetti con le università: una ricerca sulle nuove povertà con il Dipartimento di Scienze umane della Bicocca e un'altra, con il Politecnico, incentrata su come far fronte ai bisogni delle famiglie che si ritrovano all'improvviso sotto la soglia di povertà.

Marianna Vazzana



IMPEGNO
In alto a sinistra Christian Uccellatore responsabile progetto Ruben e Giuseppe Orsi della Fondazione Ernesto Pellegrini; sopra e a destra i volontari e gli invitati